

74 LA STORIA DEL GOVERNO
fatori gli vni degli altri. I Rettori frà
tanto fanno molto valere alla com-
munità la buona giustizia, l'abbon-
danza, ed il riposo, *Pane in Piazza,*
giustizia in Palazzo. Doppo che non
è da stupirsi se il Popolo, che giudi-
ca sù apparenze cotanto belle, non
vorrebbe cangiar Padrone, sendo che
d'altrove gli dipingono tutti li Re,
come Tiranni, e Lupi, che divora-
no i loro sogetti. Non si parla mà
del Rè di Spagna à Bresciani, e Ber-
gamaschi, che con esagerazioni or-
ribili di violenze, ed ingiustizie de'
suoi Ministri. E come i primi sono
naturalmente tumultuosi, e si avin-
gono à fatti, il Senato li tratta con
molta dolcezza, evitando di far loro
spiacere, e mandando loro sempre
de' Rettori d'vna prudenza consom-
mata, che li accontentano d'invitarli
al dovere loro con esortazioni, è
quando eglino ne sono vsciti, ve li
riconducono con carceri, come gen-
ti capaci d'vbbidienza, mà non an-
cora della servitù. *a* Che è vn'artifi-
cio della Signoria per render loro la
dan-

*a Domi-
ti ut pa-
reant,*